

**LA PICCOLA CORONA
DELLA SANTA VERGINE**



Don Luigi Bonarrigo

La preghiera

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Degnati di accettare le mie lodi, Vergine Santa.
Dammi la forza contro i tuoi nemici.

Credo

I - Corona di dignità

Per onorare la dignità della maternità divina di Maria, la sua verginità ineffabile, la sua purezza senza macchia alcuna, tutte sue virtù. Padre nostro

Beata sei tu, Vergine Maria! Hai portato nel grembo il Signore creatore del mondo, hai generato Colui che t'ha creata restando sempre vergine.

Ave Maria

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno

Vergine Santa Immacolata, non c'è lode per esaltare la tua grandezza, hai portato in grembo Colui che i cieli non possono contenere.

Ave Maria

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno

Sei tutta bella, Vergine Maria e nessuna macchia è in te. *Ave Maria*

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno

O Vergine, le tue virtù sono più numerose che le stelle in cielo.

Ave Maria

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno. Gloria

II - Corona di potenza

Per onorare nella Vergine Santa la regale autorità del Divin Figlio, la munificenza, l'intercessione di Maria e la forza della sua regalità a chi a lei ricorre. *Padre Nostro*

Gloria a te, Regina dell'universo, conduci noi tutti con te alle gioie del cielo. *Ave Maria*

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno

Gloria a te, tesoriera delle grazie del Signore, rendi anche noi partecipi del tuo tesoro. *Ave Maria*

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno

Gloria a te, mediatrice fra Dio e gli uomini, rendi anche noi partecipi del tuo tesoro. *Ave Maria*

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno

Gloria a te, demolitrice delle eresie e rovina dei demoni, sii la nostra guida nella fede. *Ave Maria*

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno. Gloria

III - Corona di bontà

Per onorare e invocare la misericordia di Maria verso noi miseri peccatori e per la conversione di tutti i peccatori, bontà verso i diseredati, verso i perseguitati, verso i bisognosi, misericordia per i moribondi. *Padre nostro*

Gloria a te, rifugio dei peccatori, intercedi per noi presso il Signore.

Ave Maria

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno

Gloria a te, madre degli orfani. Fa che sentiamo Dio come Padre.

Ave Maria

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno

Gloria a te, gaudio dei Santi. Conduci anche noi con te alle gioie dei cieli. *Ave Maria*

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno

Gloria a te, aiuto sicuro in vita e in morte. Fa che giungiamo con te nel regno dei cieli. *Ave Maria*

Rallegrati, Vergine Maria, rallegrati in eterno. Gloria

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Amen

Premessa

Con questo libretto vogliamo conoscere meglio una Coroncina dedicata alla Madonna che forse non tutti conoscono: si chiama **“Piccola Corona della Santa Vergine”**.

È stata scritta da San Luigi Grignon de Montfort in onore dei dodici privilegi di Maria. Ogni punto di questa Coroncina è un importante richiamo alla Madonna che ci può aiutare a contemplare ed a comprendere meglio chi è Lei e cosa fa per noi.

San Luigi consigliava di pregare questa Coroncina soprattutto quando non si riesce a recitare tutto il Rosario, e diceva:

“Almeno dovete pregare la Piccola Corona delle dodici stelle con le 12 Ave Maria”.

Infatti di compone di sole 12 Ave Maria e non di 50 come nel Rosario.

Il numero 12 è indicato nell'Apocalisse in cui si parla di una Donna vestita di sole che aveva sul capo una corona di dodici stelle che rappresentano, per l'appunto, i privilegi di Maria.



Le dodici Ave Maria sono divise in tre Corone che vogliono significare i tre tipi di privilegi che la Madonna possiede:

1. la prima Corona è detta “**di dignità**”;
2. la seconda Corona è detta “**di potenza**”;
3. la terza Corona è detta “**di bontà**”.

Si comincia col la recita del Credo; poi, ogni Corona si compone in questo modo:

- un richiamo al significato di quella Corona;
- un Padre nostro;
- quattro Ave Maria;
- dopo ogni Ave Maria, chi dirige la preghiera dice: “*Rallegrati, Vergine Maria*” e gli altri rispondono: “*Rallegrati in eterno*”.
- un Gloria dopo la quarta Ave Maria di ogni Corona

La Coroncina si conclude con la preghiera “Sotto la tua protezione”.

Vediamo nel dettaglio il significato di ogni Corona.

Il significato delle tre Corone

CORONA DI DIGNITA'

Questa Corona è per onorare la dignità della maternità divina di Maria, la sua verginità ineffabile, la sua purezza senza macchia alcuna e tutte le sue virtù.

Se nel Rosario con le Ave Maria si contemplan i misteri della vita di Gesù, in questa Coroncina si contemplan invece tutte le virtù di Maria.

Nella Corona di dignità si contemplan la maternità divina di Maria, la sua verginità, la sua purezza, cioè il suo essere senza macchia.

★ Prima di dire la prima Ave Maria, si pronuncia questa frase: “Beata sei tu, Vergine Maria! Hai portato nel grembo il Signore creatore del mondo, hai generato Colui che t’ha creata restando sempre vergine”.

Con questa prima Ave Maria si contempla la virtù della verginità.

Pensiamo alla Madonna che è stata sempre vergine, prima, durante e dopo il parto.

La verginità di Maria è innanzitutto una questione fisica. Molti non credono che la Madonna sia rimasta vergine prima, durante e dopo il parto, invece è così.

La Madonna ha concepito e partorito in maniera miracolosa e poi ha continuato a vivere nella stessa grazia di verginità per tutta la vita come dono di Dio. Il suo corpo non ha mai avuto atteggiamenti che fossero immodesti o impudici.

Ma la verginità di Maria non è solamente una questione fisica, è anche una verginità:

- del cuore: la Madonna non ha mai fatto entrare nel suo cuore nessun sentimento cattivo, di nessun tipo;
- della mente: la sua mente è rimasta sempre intatta; nella sua mente Maria non ha mai avuto nessun tipo di pensiero cattivo.

Quindi la Madonna è vergine nel corpo, nel cuore, nella mente.

★ Prima della seconda Ave Maria si dice: “Vergine Santa Immacolata non c'è lode per esaltare la tua grandezza, hai portato in grembo Colui che i cieli non possono contenere”.

Con la seconda Ave Maria si contempla la virtù della maternità divina.

Si contempla Maria che porta nel suo piccolo grembo Dio, che è infinito.

Un apparente paradosso: come è possibile che colui che è Dio, infinito ed eterno, possa entrare nel tempo e addirittura nel ventre di una donna ed essere così piccolo?

Gesù si è sviluppato come tutti i bambini, ma la Madonna l'ha partorito in maniera miracolosa a Betlemme il 25 dicembre.

Contempliamo questo grande mistero, ed il nostro cuore a poco a poco si scalda; cominciamo ad amare la Madonna ancora di più perché ci rendiamo conto che non è una donna come tutte le altre.

Maria ha avuto una vita come tutte le altre donne nel senso che ha vissuto in casa, in famiglia, con il suo sposo e con suo Figlio, ma Gesù era il Figlio di Dio e San Giuseppe era un uomo giusto e casto con cui non si è mai unita, quindi era comunque già un matrimonio diverso da tutti gli altri.

Infine, la Madonna era l'Immacolata Concezione.

Maria è stata una donna che ha vissuto una vita come la nostra, ma era effettivamente molto diversa da noi per tutte le dignità e i privilegi che Dio le aveva concesso.

★ Terzo punto: “Sei tutta bella, Vergine Maria e nessuna macchia è in te”.

In questa Ave Maria contempliamo la virtù della purezza,

ovvero il fatto che Maria, nella sua vita, non ha mai commesso in nessun modo alcun peccato.

Maria non ha mai avuto compromesso con il demonio, e non è mai riuscito a farla cadere.

La Madonna ha avuto questo privilegio, che nessun uomo e nessuna donna ha mai avuto e né avrà mai, di poter rimanere sempre vittoriosa davanti al nemico.

Il diavolo davanti alla Madonna trema e scappa, perché è previsto che sia la Madonna a schiacciare col suo calcagno la testa del serpente.

Per questo dobbiamo stare sempre insieme con Maria, perché quanto più stiamo con Lei, tanto più il demonio vede che la Madonna è con noi e non ci attacca come vorrebbe fare. Se un cristiano non ha con sé Maria, può cadere molto più facilmente nel peccato.

★Quarta Ave Maria: “O Vergine, le tue virtù sono più numerose che le stelle in cielo”.

In questa Ave Maria contempliamo tutte le altre virtù di Maria che sono numerosissime.

Maria non è una donna come tutte le altre. Quale creatura possiede così tante virtù?

Immaginiamo gli apostoli, che hanno conosciuto la Madonna, e quando andavano a Nazareth sicuramente sono andati a casa sua, l'hanno vista svolgere una vita come tutte le altre; ma avranno anche notato come diversamente la svolgeva, come faceva i mestieri, come preparava da mangiare, come li accoglieva quando arrivavano, come amava suo figlio Gesù, come parlava, che parole diceva, con quale delicatezza, dolcezza, mitezza e amore faceva tutte le cose.

Queste sono solo alcune di tutte quante le sue virtù!



Difficile anche solo immaginare una persona così perché non avendo mai incontrato qualcuno che ha tutte queste virtù messe insieme, non riusciamo fino in fondo capire.

Lo capiremo solo quando saremo in Cielo e la vedremo, e sarà un eterno gaudio stare con Dio, ma anche con la nostra Mamma. La sua bellezza ci coinvolgerà così tanto in Cielo da rimanere estasiati per l'eternità. Sarà bellissimo!

Dobbiamo imparare già su questa terra a contemplare la Madonna e le sue virtù. E quando saremo in cielo saremo lì a contemplare tutte queste virtù e non finiremo mai di farlo.

CORONA DI POTENZA

La Corona di potenza è per onorare nella Vergine Santa la regale autorità del Divin Figlio, la munificenza, l'intercessione di Maria e la forza della sua regalità a chi a Lei ricorre.

Nella Corona di dignità abbiamo visto che si contempla quello che Maria è (sempre vergine, madre di Dio, senza macchia, donna piena di virtù); nella Corona di potenza contempliamo quello che lei fa per noi, in modo particolare quello che lei ci dà intercedendo per noi presso Dio, essendo Regina.

Una Regina quello che chiede lo ottiene, perché non esiste un regno in cui la Regina chiede e non ottiene, altrimenti che Regina sarebbe?

Lei è veramente la Regina del Cielo, che chiede e riceve.

Noi possiamo ricorrere alla sua intercessione per ottenere quello che chiediamo, salvo che sia una cosa buona, perché la Madonna non chiederà a Gesù qualcosa che non sia buono per noi.

Ma se è una cosa che veramente ci è necessaria, la Madonna la chiederà e sicuramente l'otterrà, perché Gesù non può rifiutare nulla di quello che Sua Madre gli chiede.

Contempliamo, ora, ciascuna Ave Maria che compone la Corona di potenza.

★Dopo il Padre Nostro, prima di pregare la prima Ave Maria, diremo: “Gloria a te, Regina dell'universo, conduci noi tutti con te alle gioie del cielo”.

In questa Ave Maria contempliamo Maria Regina dell'universo.

La Madonna è Regina sia dell'universo visibile che dell'universo invisibile.

Per universo visibile si intende la Terra, le galassie, e tutto ciò che è visibile. La Madonna è Regina di ogni cosa di questo mondo, quindi è Lei che regna con suo Figlio.



Maria è Regina anche di tutto ciò che è invisibile, cioè è Regina degli angeli, che Dio ha creato numerosissimi.

In questa Ave Maria, la contempliamo così, vestita regalmente, bellissima, con la corona di dodici stelle, e con lo scettro da Regina per regnare sull'universo.

★Prima della seconda Ave Maria, diciamo: “Gloria a te, tesoriera delle grazie del Signore, rendi anche noi partecipi del tuo tesoro”.

In questa Ave Maria contempliamo Maria Tesoriera delle grazie del Signore.

La Madonna è tesoriera delle grazie che abbiamo ricevuto.

Chi può custodire, ad esempio, la grazia ricevuta da Dio di essere sacerdote? La si mette nelle mani di Maria!

Tutte le grazie che abbiamo ricevuto nella vita, per non perderle, dobbiamo metterle in Maria. Lei è una tesoriera, custodirà tutto e non perderà nulla.

Il demonio vuole prendere le nostre grazie ma non lo può fare se le mettiamo in Lei; non si avvicinerà mai alla Madonna perché ne ha paura.

Una persona che ha tanti soldi andrà a mettere i suoi soldi in un posto sicuro, altrimenti un ladro potrebbe rubarglieli.

Mettiamo le grazie che abbiamo ricevuto nella Banca più sicura, la Madonna!

Ricorriamo a Maria per chiederle di tenere custodite le grazie non solamente nostre ma anche quelle dei nostri cari che sono stati battezzati e cresimati, ma che si sono allontanati dal Signore.

Chiediamo a Maria di custodire il loro battesimo, affinché un giorno questo sacramento possa portare frutto e possano ritornare al Signore”.

Maria è tesoriera delle grazie che abbiamo già ricevuto, ma anche di quelle che possiamo ancora ricevere perché tutte le grazie di Dio sono contenute in Maria; lei infatti è la “piena

di grazia”, quindi tutte le grazie che Dio fa scendere sulla terra sono già in Maria.

★ Terza Ave Maria. Diciamo: “Gloria a te, mediatrice fra Dio e gli uomini, rendi anche noi partecipi del tuo tesoro”.

In questa Ave Maria contempliamo la Maria Mediatrice tra Dio e gli uomini.

Per poter accedere a Gesù dobbiamo avere un po' di umiltà, è importante!

Possiamo metterci in ginocchio, possiamo pregare chiudendo gli occhi con tanta devozione, possiamo pregare anche di notte, ma il miglior modo di essere umili è far passare le nostre preghiere attraverso Maria.

Immaginiamo un servo di un regno immenso, di un re che è il re più importante dell'universo, a cui deve chiedere qualcosa; andrà a cercare qualcuno che conosce il re, che fa parte della sua corte, e gli chiederà di andare da lui per suo conto per avere ascolto, dato che, essendo lui un povero contadino, non verrebbe mai accolto.

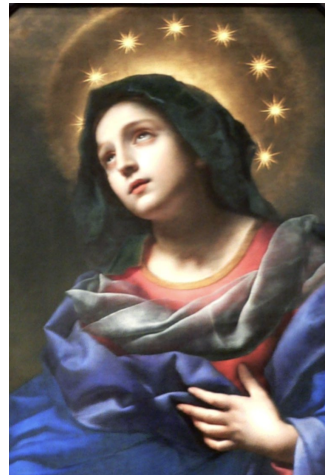
Comprendiamo che è un atto di umiltà passare per Maria.

Riconosciamo di essere uomini e peccatori. Se andiamo direttamente da Gesù senza passare per Maria stiamo facendo un atto non propriamente umile perché pensiamo di poter essere al pari con Gesù. Ma quanti peccati abbiamo commesso nella vita? Quante cose in noi non sono a posto? Non avremmo il diritto di chiedere niente.

Invece, invociamo Maria dicendole: “Ecco, io mi rendo conto che non avrei il diritto di chiedere qualcosa a Gesù. Perché quante volte l’ho offeso, quante volte gli ho dato dei colpi sulle sue spalle, quante volte l’ho crocifisso per i miei peccati? Quindi non avrei il diritto di chiedergli qualcosa, anzi dovrei solo mettermi a servirlo, per quanto l’ho offeso. Però io ho bisogno di questa grazia, chiedila tu per me, Maria”.

La Madonna quando vede che noi ci relazioniamo a Lei in maniera umile, è toccata nel suo cuore e va da Gesù e intercede per noi, lo prega per noi e Gesù non può che concedere la grazia richiesta.

Talvolta Maria ci dà la grazia di avvicinarci a Gesù, appunto perché Lei è mediatrice tra Dio e gli uomini e ci può far conoscere suo Figlio in maniera più intima. Così ameremo ancor di più Gesù perché da noi non avremmo avuto il diritto di stargli vicino, ma grazie alla Madonna che è misericordiosa questo può accadere.



★Quarta Ave Maria: “Gloria a te, demolitrice delle eresie e rovina dei demoni, sii la nostra guida nella fede”.

In questa Ave Maria contempliamo Maria Demolitrice delle eresie e rovina dei demoni.

Le eresie sono un’arma tremenda in mano al diavolo.

La fede ci salva, ma se si crede in cose diverse dalla fede cattolica, si rischia di perdere l'anima, di perdersi per l'eternità.

Ad esempio, se non si crede o non si crede più che Gesù sia Dio, che sia un po' meno del Padre, ecc., questi sono alcuni dei peccati più gravi della vita cristiana perché toccano la virtù della fede.



Il demonio cerca di mettere le eresie nella Chiesa, nel mondo, nella nostra mente, nelle parrocchie, tra di noi in modo che poi, credendo in maniera sbagliata, possiamo rischiare di perdere la nostra anima.

Le eresie purtroppo sono un'arma potentissima del demonio. Nella storia della Chiesa non c'è periodo in cui non ci sono state delle eresie.

La Madonna ci protegge dalle eresie.

Chi sta con Maria più facilmente capisce dov'è l'errore, dato che, se noi stiamo con la Regina, conosciamo meglio anche il Re, ed avvertiamo più facilmente se quello che ci stanno dicendo non è proprio giusto. Se, invece, non conosciamo la Regina, più facilmente potremo fare errori sul Re.

Secondo aspetto, è scritto che Maria è la "rovina dei demoni", cioè essi crollano, precipitano all'inferno davanti a Lei.

Quando le anime si consacrano alla Madonna i demoni sono rovinati.

La Madonna si unisce con il suo cuore alla Passione di Cristo, è la rovina per il demonio in funzione dell'unione che ha con Cristo.

Alla sua presenza i demoni precipitano l'inferno.

Durante gli esorcismi, i demoni non sopportano il dover elogiare Maria e preferirebbero ritornare all'inferno.

La sua bellezza, la sua purezza, la sua maternità divina sono le cose più belle che possano esserci in questo mondo e sono i segni per i quali non possono vincerLa.

CORONA DI BONTA'

La Corona di bontà è per invocare la misericordia di Dio verso i miseri peccatori e per la loro conversione, bontà verso i diseredati, verso i perseguitati, verso i bisognosi, misericordia per i moribondi.

In questa Corona si contempla Maria in quanto Madre misericordiosa che si occupa di coloro che stanno peggio, e lo sono innanzitutto i peccatori.

Molto spesso pensiamo che quelli che stanno peggio sono coloro che hanno perso la casa, che non hanno da mangiare, che hanno perso la famiglia.

Ma quelli che stanno ancor peggio sono i peccatori perché la cosa più brutta nella vita è vivere nel peccato.

Anche se non mangio su questa terra, posso andare in paradiso, ma se non sono in grazia di Dio, anche se mangio tanto e ho una casa bellissima, rischio di andare all'inferno.

Cosa è meglio, vivere una vita bruttissima, senza soldi, ma andare in paradiso o vivere una vita su questa terra piena di soldi e poi andare all'inferno?



La Madonna è attenta innanzitutto ai peccatori, poi ai diseredati (quelli che hanno perso tutto), poi ai perseguitati (quindi coloro che sono perseguitati o a causa della giustizia o a causa di Cristo), poi ai bisognosi (qualsiasi tipo di bisogno

ci sia) e poi ai moribondi (quelli che stanno morendo).

Quando ci si trova in queste situazioni la Madonna è vicina a noi, e quanto più si è poveri, tanto più paradossalmente si ha la fortuna di avere Maria con sé.

Essendo una madre, la Madonna non può abbandonare i suoi figli, soprattutto quelli che sono più in difficoltà. È impossibile, è inconcepibile, che una madre possa abbandonare un figlio che sta male, un figlio che è malato.

Anche nella Corona di bontà lo schema è lo stesso delle prime due Corone. Vediamo cosa si contempla con ciascuna Ave Maria.

★ Gloria a te, rifugio dei peccatori, intercedi per noi presso il Signore.

La Madonna è rifugio per coloro che vogliono tornare a Dio, ma non sanno come fare.

La Madonna prende per mano i peccatori e in maniera misteriosa li conduce a Dio. Sono tantissimi i peccatori convertiti hanno testimoniato che è stata la Madonna a riportarli a Cristo. Nella tempesta della loro vita hanno trovato un rifugio sicuro, si sono sentiti amati.

Chi è immerso nel peccato si sente così male da non avere il coraggio di guardare Dio. Ma la Madonna lo ama e gli dice: “Non ti preoccupare figlio mio, c'è una via d'uscita anche per te, ricevi il mio amore”. E così il peccatore sentendosi amato, inizia ad avere speranza e si rivolge a Dio.

★ Gloria a te, madre degli orfani, fa che sentiamo Dio come Padre.

Maria è madre degli orfani.

Una delle più grandi disgrazie per una persona, per un bambino, è di non avere genitori. Un orfano ha Maria come Madre e questa è la nostra fede.

★ Gloria a te, gaudio dei santi, conduci anche noi con te alle gioie dei cieli.

Maria è guida verso il Cielo.

In questa frase, in qualche modo, siamo compresi un po' tutti.

Vorremmo andare in Cielo ma talvolta abbiamo le nostre fatiche, abbiamo le nostre imperfezioni, i nostri peccati veniali che spesso ripetiamo e qualche volta magari ci capita anche di fare dei peccati mortali, e ci rendiamo conto che da una parte desideriamo andare in Cielo ma dall'altra non abbiamo sempre il desiderio di vivere per la Madonna, non vogliamo fare fino in fondo delle cose che ci pesano, come ad esempio amare i nostri nemici, perdonare, ecc.; non vogliamo fare quello che Gesù dice nel Vangelo e quindi facciamo fatica. Da una parte vogliamo essere santi, però dall'altra parte non vogliamo



vivere il Vangelo perché è troppo faticoso. E allora abbiamo bisogno anche noi di Maria.

Pensiamo, ad esempio, a quei santi giovani che hanno bruciato la loro vita in un attimo di santità come San Luigi Gonzaga.

Questo ragazzo che era così desideroso di Dio che in qualche anno è stato bruciato dall'amore del Signore, ha cominciato ad occuparsi dei poveri appestati, ha preso la peste ed è morto.

Prima di morire scrisse alla mamma, che era addolorata per suo figlio che stava morendo, dicendole: “Mamma, perché ti rattristi, vado in Cielo, non ti devi rattristare, devi essere felice”.

Oppure pensiamo a Santa Teresa di Gesù Bambino, morta a 24 anni, ed anche lei, come San Luigi Gonzaga, bruciata dall'amore di Dio.

Non vedeva l'ora di vedere Gesù ed a 22 anni si offre in olocausto a Dio. Dio accettò questa sua offerta e lei per due anni soffrì malattie dolorosissime vivendole in un grande amore per Cristo. A 24 anni morì, bruciata d'amore per Cristo.

Questi esempi ci devono spronare. Chi ha aiutato San Luigi e Santa Teresa a vivere in questo modo? La Madonna!

Santa Teresa di Gesù Bambino perse la mamma molto presto, era anche un po' instabile affettivamente a causa delle ferite che aveva avuto, ed era molto attaccata alle sorelle maggiori che erano un po' diventate le sue mamme.

Però poi le sue sorelle maggiori andarono in convento, e lei si trovò sola, ma ebbe la grazia di vedere, salendo le scale di casa sua, la statua di una Madonna sorridere.

Da quel momento Santa Teresina testimoniò che non fece più capricci. Aveva dodici anni e cominciò a essere determinata come una soldatessa nel seguire Gesù.

La Madonna l'aveva guarita dal fatto che non aveva più la mamma. La Santa scoprì che la Madonna era la sua Mamma e da quel momento ebbe un desiderio così forte di andare in Cielo che ci andò. A 15 anni entrò in convento, vi rimase 9 anni e a 24 anni venne presa.

Noi siamo fatti per il Cielo, però talvolta facciamo fatica e ci facciamo vincere dalle nostre debolezze. Maria ci dà la forza per essere più costanti.

★Gloria a te, aiuto sicuro in vita e in morte, fa che giungiamo con te nel regno dei cieli.

Maria è aiuto in vita e in morte.

Quante volte abbiamo bisogno di essere protetti!

Andiamo in giro a piedi, viaggiamo con la macchina, in pullman, in treno, ecc. In ogni circostanza ci può succedere di tutto e di più.

Durante i terremoti, ci sono persone, uscite vive da sotto le macerie dopo diversi giorni, hanno testimoniato di aver ricevuto delle grazie particolari, di essere stati assistiti da esseri inspiegabili, angeli molto probabilmente, mandati dalla Regina degli angeli, la Madonna!

Maria ci dà degli aiuti che noi neanche immaginiamo.

Santa Mariam di Betlemme fu assalita e lasciata sola in un campo, sanguinante. Ormai era destinata a morire perché nessuno sapeva dove fosse questa ragazza.

La Madonna stessa andò da lei a medicarla e a darle da mangiare ogni giorno, e così la santa riuscì a rimanere in vita grazie all'aiuto miracoloso e straordinario di Maria.



La Madonna ci aiuta non solo spiritualmente, ma anche nelle cose materiali, nelle nostre necessità pratiche.

La Madonna va da chi è solo, da chi non può essere aiutato da nessuno. L'ha fatto con varie persone, con i santi e lo può fare anche con noi.

Maria è aiuto nella vita ma anche nella morte.

Nelle Ave Maria un'inimmaginabile numero di volte abbiamo ripetuto: "Prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte".

Lei è una vera Mamma, che ascolta, che conosce i bisogni dei suoi figli. È la Regina del Cielo e sicuramente sarà con noi quando staremo per morire.

Il maligno ci tenterà a non credere in Gesù, nella vita eterna, nel paradiso, ecc., ma se chiediamo alla Madonna di aiutarci, lei ci prenderà per mano e saremo sicuri del suo aiuto materno in quelle ultime tentazioni.